



NAPOLI

Cerca nel sito

ME

Alta Velocità Napoli-Roma, la rivolta dei pendolari contro la prenotazione obbligatoria

a Napoli

Scegli una città

Napoli

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

di ANNA I AIIRA DE ROSA

Stampa



20 giugno 2015



Pendolari Napoli-Roma, raccolta di firme sul Frecciarossa contro la prenotazione obbligatoria. La protesta è stata lanciata da alcuni pendolari abbonati a Trenitalia. Impiegati, magistrati, imprenditori, liberi professionisti, commercianti, dirigenti e docenti che quotidianamente si dividono tra la capitale e il capoluogo campano.

"Dal primo luglio - dice il portavoce, l'avvocato Alessandro Biamonte - si moltiplicano le difficoltà, con il rischio di mettere definitivamente a repentaglio lo spostamento dei lavoratori. Trenitalia, da tale

inderogabile data, ha introdotto l'obbligo della prenotazione del posto nelle biglietterie o sul portale internet, con conseguente divieto di ammissione sul treno per tutti gli abbonati che ne siano sprovvisti e sanzione per chi acceda al treno senza esserne munito. La novità, in termini pratici, comprime il diritto costituzionale alla libera circolazione e impedisce l'esercizio delle nostre attività lavorative. Di mattina presto - prosegue il legale - il numero di treni utili è ridottissimo e le carrozze sono sature (e dunque non prenotabili). Viene eliminata elasticità oraria nell'utilizzo dell'abbonamento per quanti non sono in grado di prevedere, per ragioni di ruolo professionale ricoperto, l'orario di partenza e sono soggetti a repentini cambi di programma. Altro che metropolitana d'Italia".

I pendolari che hanno sottoscritto la petizione indirizzata sia alla società che al Comune di Napoli e alle Regioni Campania e Lazio, chiedono "la sospensione immediata dell'obbligo di prenotazione e l'introduzione di ulteriori treni almeno sulla tratta Roma-Napoli nella fascia dalle 7.35 alle 8.30".

Il consigliere municipale Pino De Stasio ha allertato de Magistris poiché "la gravità della vicenda si ripercuote negativamente sulla mobilità cittadina e sui pendolari". Il sindaco ha rilanciato la questione sul social network Facebook: "I collegamenti ferroviari - ha scritto Luigi de Magistris in rete - non possono vedere sacrificata per ragioni di mercato la missione pubblica che rappresentano. La continuità territoriale tra Napoli e Roma è fondamentale per l'economia di entrambe le città".

E il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio (M5S) presenta un'interrogazione parlamentare. Il deputato pentastellato scrive al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a difesa dei circa seimila abbonati del servizio Alta velocità di Trenitalia. "Per capire la gravità del provvedimento (la prenotazione obbligatoria sui Frecciarossa, ndr) - scrive Di Maio - è importante evidenziare che la maggior parte degli abbonati lavora in luoghi distanti da Roma Termini, per cui arrivare in un certo orario nella capitale diventa di importanza cruciale per essere puntuali sul luogo di lavoro. Trenitalia con la recente disposizione ha stabilito che, per ogni corsa, metterà a disposizione degli abbonati un

numero limitato di prenotazioni; ciò comporterà che, nelle ore di punta, quei pochi pendolari che avranno la fortuna di riuscire a prenotare riusciranno ad arrivare a lavoro in tempo. La restante parte (ovvero la stragrande maggioranza), pur avendo pagato l'abbonamento (che sulla tratta in questione varia da 405 e 440 euro) o arriverà tardi o rischierà di non andare a lavoro in quanto troverà la prenotazione in un orario non più confacente. Analogo ragionamento è valido per il ritorno".

Mi piace [Mi piace](#) a 43.838 persone.

Divisione Stampa Nazionale — [Gruppo Editoriale L'Espresso](#) Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S